

MADRE TERESA DI CALCUTTA



Nasce il 26 agosto 1910 a Skopje, un Albania. La più piccola dei cinque figli di Nikola e Drane Bojaxhiu, viene battezzata Gonxha Agnes, riceve la Prima Comunione all'età di cinque anni e mezzo e viene cresimata nel novembre 1916. L'improvvisa morte del padre, avvenuta quando Agnes aveva circa otto anni, lascia la famiglia in difficoltà finanziarie. La mamma, Drane, alleva i figli con fermezza e amore, influenzando notevolmente il carattere e la vocazione della figlia. La formazione religiosa di Gonxha viene rafforzata ulteriormente dalla frequentazione della vivace parrocchia gesuita del Sacro Cuore, in cui era attivamente impegnata.

All'età di diciotto anni, mossa dal desiderio di diventare missionaria, Gonxha lascia la sua casa nel settembre 1928, per entrare nell'Istituto della Beata Vergine Maria, conosciuto come "le Suore di Loreto", in Irlanda. Lì riceve il nome di suor Mary Teresa, come Santa Teresa di Lisieux. In dicembre parte per l'India, arrivando a Calcutta il 6 gennaio 1929. Dopo la Professione dei voti temporanei nel maggio 1931, Suor Teresa viene mandata presso la comunità di Loreto a Entally dove insegna nella scuola per ragazze, St. Mary. Il 24 maggio 1937 suor Teresa fa la Professione dei voti perpetua, divenendo, come lei stessa disse: *"la sposa di Gesù per tutta l'eternità"*. Da quel giorno viene chiamata da tutti semplicemente *"Madre Teresa"*. Continua a insegnare al St. Mary e nel 1944 diviene la direttrice della scuola. Persona di profonda preghiera e amore intenso per le consorelle e per le sue allieve. Madre Teresa trascorre vent'anni della sua vita all'Istituto "Loreto" insegnando con passione e con grande felicità. Ma la Provvidenza, aveva altri disegni su di lei,

Il 10 settembre 1946, durante il viaggio in treno da Calcutta a Darjeeling per il ritiro annuale, Madre Teresa riceve *"l'ispirazione, la sua chiamata nella chiamata"*. Quel giorno, in che modo non lo raccontò mai, Gesù chiede a Madre Teresa di fondare una comunità religiosa, le *Missionarie della Carità*, dedite al servizio dei più poveri tra i poveri. Passano circa due anni prima che Madre Teresa ottenga dalle autorità religiose il permesso di cominciare la sua nuova missione. Il 17 agosto 1948, indossa per la prima volta il sari bianco bordato d'azzurro e oltrepassa il cancello del suo amato convento di "Loreto" per entrare "in perfetta letizia" nel mondo dei poveri, degli ultimi.

Dopo un breve corso con le Suore Mediche Missionarie a Patna, Madre Teresa rientra a Calcutta e trova un alloggio temporaneo presso le Piccole Sorelle dei Poveri. Il 21 dicembre va per la prima volta nei sobborghi : visita le famiglie, lava le ferite di alcuni bambini, si prende cura di un uomo anziano che giaceva ammalato sulla strada e di una donna che stava morendo di fame e di tubercolosi. Inizia ogni giornata con Gesù nell'Eucaristia ed esce sempre con la corona del Rosario tra le mani, per cercare e servire Lui in coloro che sono *"non voluti, non amati, non curati"*. Alcuni mesi più tardi si uniscono a lei, una dopo l'altra, alcune sue ex allieve.

Il 7 ottobre 1950 la nuova *Congregazione delle Missionarie della Carità* viene riconosciuta ufficialmente nell'Arcidiocesi di Calcutta. Agli inizi del 1960 Madre Teresa inizia a inviare le sue sorelle in altre parti dell'India. Il Diritto Pontificio concesso alla Congregazione dal Papa Paolo VI nel febbraio 1965 la incoraggia ad aprire una casa di missione in Venezuela. Ad essa seguono subito altre fondazioni a Roma e in Tanzania e, successivamente, in tutti i continenti. A cominciare dal 1980 fino al 1990, Madre Teresa apre case di missione in quasi tutti i paesi comunisti, inclusa l'ex Unione Sovietica, l'Albania e Cuba.

Per rispondere meglio alle necessità dei poveri, Madre Teresa fonda nel 1963 i *Fratelli Missionari della Carità*; nel 1976 il ramo contemplativo delle sorelle, nel 1979 i *Fratelli contemplativi*, e nel 1984 i *Padri Missionari della Carità*. Tuttavia la sua ispirazione non si limita soltanto alle vocazioni religiose. Forma i *Collaboratori di Madre Teresa* e i *Collaboratori Ammalati e Sofferenti*, persone di diverse confessioni di fede e nazionalità con cui condivide il suo spirito di preghiera, semplicità, sacrificio e il suo apostolato di umili opere d'amore.

Questo spirito successivamente porta alla fondazione dei *Missionari della Carità Laici*. In risposta alla richiesta di molti sacerdoti, nel 1991 Madre Teresa dà vita anche al *Movimento Corpus Christi per Sacerdoti* come una "piccola via per la santità" per coloro che desideravano condividere il suo carisma e spirito.

In questi anni di rapida espansione della sua missione, il mondo comincia a rivolgere l'attenzione verso Madre Teresa e l'opera che aveva avviato. Numerose onorificenze, a cominciare dal Premio indiano Padmashri nel 1962 e dal rilevante Premio Nobel per la Pace nel 1979, danno il giusto onore alla sua opera, mentre i media cominciano a seguire le sue attività con interesse sempre più crescente. Madre Teresa, però, non si monta la testa e riceve sia i riconoscimenti sia le attenzioni, "per la gloria di Dio e in nome dei poveri".

L'intera vita e l'opera di Madre Teresa offrono una testimonianza viva della gioia di amare, della grandezza e della dignità di ogni essere umano, del valore delle piccole cose fatte fedelmente e con amore e dell'incomparabile valore dell'amicizia con Dio. Ma c'è un altro aspetto eroico di questa grande donna di cui si venne a conoscenza solo dopo la sua morte. Nascosta agli occhi di tutti, nascosta persino a coloro che le stavano più vicino, la sua vita interiore fu contrassegnata dall'esperienza di una profonda, dolorosa e permanente sensazione di essere separata da Dio, addirittura rifiutata da Lui, assieme a un crescente desiderio di Lui. Lei chiamava la sua prova interiore: "l'oscurità". La "dolorosa notte" della sua anima, che inizia proprio nel periodo in cui comincia il suo apostolato con i poveri l'accompagnerà per tutta la vita. Questo cammino di sofferenza interiore, porta Madre Teresa a un'unione ancora più profonda con Dio.

Durante gli ultimi anni della sua vita, nonostante i crescenti seri problemi di salute, Madre Teresa continua a guidare la sua Congregazione e a rispondere alle necessità dei poveri e della Chiesa. Nel 1997 le suore di Madre Teresa erano circa 4.000, presenti nelle 610 case di missione sparse in 123 paesi del mondo. Nel marzo 1997 benedice la neo-eletta nuova Superiora Generale delle Missionarie della Carità e fa ancora un viaggio all'estero. Dopo avere incontrato il Papa Giovanni Paolo II per l'ultima volta, rientra a Calcutta e trascorre le ultime settimane di vita ricevendo visitatori e istruendo le consorelle. Il 5 settembre 1997 la vita terrena di Madre Teresa giunge al termine. Le viene dato l'onore dei funerali di Stato da parte del Governo indiano e il suo corpo viene sepolto nella Casa Madre delle Missionarie della Carità. La sua tomba diviene ben presto luogo di pellegrinaggi e di preghiera per gente di ogni credo, poveri e ricchi, senza distinzione alcuna. Madre Teresa ci lascia un testamento di fede incrollabile, di una speranza invincibile e di una straordinaria carità. La sua risposta alla richiesta di Gesù: "Vieni, sii la mia luce", la rese Missionaria della Carità, "Madre per i poveri", simbolo di compassione per il mondo e testimone vivente dell'amore di Dio. Meno di due anni dopo la sua morte, a causa della diffusa fama di santità e delle grazie ottenute per sua intercessione, il Papa Giovanni Paolo II permette l'apertura della Causa di Canonizzazione. Il 20 dicembre 2002 approva i decreti sulle sue virtù eroiche e sui miracoli. Ma noi sappiamo che la Santità di Madre Teresa, non ha bisogno di essere scritta su un pezzo di carta, ma sta scritta nei cuori di migliaia di persone che hanno ricevuto da lei un frammento di Eternità.